



# Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE PER L'INNOVAZIONE, IL  
PERSONALE E LA PARTECIPAZIONE  
Il Direttore Generale

**VISTO** l'articolo 28 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2008, n. 133, di istituzione dell'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123 con cui è stato emanato il regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, di cui all'articolo 38 del D. Lgs. del 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i. dell'INFS di cui alla Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. e dell'ICRAM di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 21 gennaio 1994, n. 61 in un unico Istituto denominato ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, a norma del citato articolo 28 del D. Lgs. del 25 giugno 2008, n. 112;

**CONSIDERATO** che l'ISPRA svolge, pertanto, le funzioni in precedenza svolte dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici – APAT, dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica – INFS, e dall'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare – ICRAM, assumendone i connessi obblighi;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1, del Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, che prevede che l'ISPRA è ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile;

**VISTO** l'articolo 1, comma 3, del Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, che prevede che l'ISPRA sia sottoposto alla vigilanza del Ministro, il quale impartisce le Direttive Generali alle quali l'ISPRA si attiene nel perseguimento dei compiti istituzionali;

**VISTO** l'articolo 12, comma 4, del Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, che prevede che il Ministero e l'ISPRA stipulino una Convenzione Triennale, con adeguamento finanziario e degli obiettivi per ciascun esercizio, con la quale, previa ricognizione dei Servizi Ordinari, sono individuate anche le eventuali Attività Ulteriori, non incompatibili con i Servizi Ordinari, svolgibili da ISPRA, nonché le risorse allo scopo disponibili;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 356 del 9 dicembre 2013 con cui è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;

**CONSIDERATO** che con ulteriori disposizioni sono state integrate le competenze dell'ISPRA, tra le quali, il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116; il decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il decreto-legge 5 gennaio 2015, n.1, convertito, con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015, n. 20;

✓ **VISTA** la legge 28 giugno 2016, n. 132 recante *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”*, che ha introdotto nuovi obiettivi ambientali ed ha attribuito all'ISPRA uno specifico

Resp. Div.: Stea E.  
Ufficio: 115-06  
Data: 16/10/2020

ruolo strategico di coordinamento nell'ambito del nuovo Sistema nazionale, che ricomprende le agenzie ambientali regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, introducendo rilevanti innovazioni organizzative e di funzionamento, finalizzate ad assicurare omogeneità ed efficacia all'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica;

**VISTO** l'articolo 7 del D. lgs 25 novembre 2016, n. 218, concernente l'obbligo per gli enti di ricerca di redigere il Piano Triennale delle attività;

**VISTA** la deliberazione 32/CA del 5 febbraio 2019, con la quale è stato approvato il Piano Triennale delle attività dell'ISPRA per il periodo 2019/2021 a seguito della previa approvazione da parte del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**VISTA** la deliberazione n.30/CA del 12 novembre 2018, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA ha proceduto all'approvazione del bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019/2021 dell'Istituto;

**VISTO** l'Atto di indirizzo e di coordinamento all'ISPRA del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 329 del 7 dicembre 2017, con cui sono state emanate le Linee Guida per la valutazione degli enti pubblici di ricerca ai sensi del citato decreto legislativo n. 218 del 2016;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 1 marzo 2018, n. 58, di trasferimento di funzioni ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge n. 132/2016;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione, approvato a dicembre 2015 ed entrato in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2017, da ultimo modificato e integrato nell'aprile 2018, con cui è stato definito il nuovo organigramma dell'Istituto, che si articola in Dipartimenti, Centri Nazionali, Servizi e Aree tecnologiche e di ricerca;

**VISTO** il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato in GU n. 201 del 28 agosto 2019, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, pubblicato in GU n. 282 del 2 dicembre 2019;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l-bis), del citato D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, il Ministero si avvale per i compiti istituzionali e le attività tecnico scientifiche e di controllo ambientale di interesse nazionale dell'istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) di cui all'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera l-bis), comma 6, del citato D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, la Direzione Generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione svolge le funzioni di competenza del Ministero per la redazione delle direttive generali all'ISPRA per il perseguimento dei compiti istituzionali;

**VISTO** il decreto ministeriale 24 dicembre 2019, n. 363, che ha disposto l'individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 agosto 2018, n.266, con cui è stato emanato l'Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2019 ed il triennio 2019-2021;

**VISTO** il Decreto del Ministro n. 44 in data 27/02/2019, registrato dagli Organi di controllo con prot. 5253-1.03.2019-SCCLA-Y30PREV-A, con cui è stata adottata la Direttiva Generale sullo

svolgimento delle funzioni e compiti dell'ISPRA per il triennio 2019-2021, contenente, tra l'altro, le Linee Prioritarie di Azione a supporto del Ministero;

**CONSIDERATO** che l'articolo 3, comma 1, della citata Direttiva di cui al D.M. n. 44 in data 27/02/2019 testualmente prevede che: *“Gli indirizzi contenuti nella presente direttiva costituiscono il presupposto di riferimento per la nuova Convenzione Quadro per il Triennio 2019-2021, con la quale, previa ricognizione dei servizi ordinari, sono individuate anche le eventuali ulteriori attività, non incompatibili con i servizi ordinari, svolgibili da ISPRA, nonché le risorse allo scopo disponibili”*;

**VISTO** l'Atto di indirizzo del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare adottato con decreto ministeriale n. 282 del 27 settembre 2019, concernente l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2020 e il triennio 2020 - 2022;

**VISTA** la Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2020, approvata con decreto ministeriale n. 67 del 17 marzo 2020, ammessa dalla Corte dei Conti alla registrazione in data 9 aprile 2020 al n. 1397;

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante il Codice dell'Ambiente e, in particolare, la Parte II - Valutazione Impatto Ambientale, VAS e IPPC;

**VISTA** la Convenzione Triennale 2019-2021 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'ISPRA stipulata ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, in data 3 giugno 2019;

**CONSIDERATO** che la predetta Convenzione, all'articolo 3, dispone che essa regola, per la durata di tre anni a decorrere dall'esercizio finanziario 2019, il rapporto tra il Ministero e l'ISPRA, quale Istituto tecnico scientifico di riferimento di cui il Ministero si avvale nell'esercizio delle funzioni in materia di protezione, controllo e ricerca ambientale, secondo quanto indicato nella Direttiva Generale n. 44 del 27 febbraio 2019 concernente lo *“svolgimento delle funzioni e dei compiti facenti capo all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per il triennio 2019 – 2021”*, e decorre, giusta registrazione dei competenti organi di controllo, dalla data di sottoscrizione della stessa, con scadenza prevista al 31 dicembre 2021;

**VISTO** l'articolo 4, comma 1, della citata Convenzione, dispone che *“Nel periodo di validità della presente Convenzione, triennio 2019-2021, l'ISPRA provvede allo svolgimento delle funzioni e compiti istituzionali nell'ambito delle risorse disponibili in base agli appositi stanziamenti del Bilancio dello Stato, a titolo di contributo ordinario (per le funzioni di cui all'allegato A); a valere su altri finanziamenti previsti per legge e vincolati allo scopo (All. B); a valere su risorse ulteriori (per le funzioni di cui all'allegato C), prioritariamente in conformità alle normative nazionali e comunitarie vigenti che disciplinano i compiti dell'ISPRA e in stretta coerenza con le Linee Prioritarie di Azione nel campo della protezione ambientale e della ricerca, indicate nel proprio Piano Triennale delle Attività approvato ai sensi del D. Lgs. n. 218 del 2016 redatto in conformità alle Direttive Generali del Ministro sullo svolgimento delle funzioni e compiti dell'ISPRA”*;

**CONSIDERATO** che l'articolo 4, comma 2, della Convenzione in parola dispone che *“Gli allegati A, B e C, hanno valore meramente ricognitivo dei Servizi e delle Attività alla data di sottoscrizione della presente Convenzione e potranno essere modificati nel corso della vigenza della Convenzione medesima”*;

**CONSIDERATO** che tra le funzioni e compiti istituzionali nell'ambito delle risorse disponibili in base agli appositi stanziamenti del Bilancio dello Stato, a titolo di contributo ordinario di cui all'allegato A), sono ricomprese le attività descritte alla lettera i) Supporto tecnico scientifico per le attività di valutazione di impatto ambientale, della valutazione ambientale, sino all'entrata in

carica dei componenti della nuova commissione VIA/VAS nominata ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. N. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. N. 104/2017;

**CONSIDERATO** che l'articolo 19 della citata Convenzione Triennale, dispone che, a seguito di innovazioni normative o sopravvenute esigenze istituzionali, organizzative e gestionali il Ministero e l'ISPRA definiscono le modifiche da apportare alla Convenzione;

**CONSIDERATO** che successivamente all'adozione della Convenzione Triennale, l'articolo 228, comma 2, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni con la legge 17 luglio 2020, n. 77, ha soppresso il Comitato tecnico istruttorio di cui all'articolo 8 del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017;

**VISTO** l'articolo 50 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, con cui sono state introdotte ulteriori modifiche al fine della razionalizzazione delle procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

**CONSIDERATO** che in data 25 maggio 2020 si è insediata la nuova Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA VAS;

**VISTA** la nota prot. n. 37625 del 22/05/2020 con cui la Direzione generale CRESS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha richiesto ad ISPRA la disponibilità a proseguire il supporto tecnico alla CTVA nelle more dell'avvio di un successivo iter amministrativo di regolamentazione delle attività;

**VISTA** la nota prot. n. 21911 del 22/05/2020, con cui ISPRA ha manifestato la propria disponibilità a proseguire nell'attività di supporto alla Commissione rappresentando l'esigenza di definire aspetti specifici e modalità di lavoro;

**CONSIDERATO** che vi è urgente necessità di assicurare un supporto tecnico scientifico alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS per la gestione dell'attuale fase transitoria, mediante specifico addendum alla vigente Convenzione Triennale MATTM-ISPRA ai sensi dell'articolo 19 della medesima, in considerazione del mutato quadro normativo sopra evidenziato, nelle more della successiva definizione degli ulteriori atti che dovranno definire la gestione a regime della attività di supporto istruttorio alla predetta Commissione VIA/VAS;

**RITENUTO** di dover procedere alla sottoscrizione di un atto integrativo della Convenzione Triennale 2019-2021 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'ISPRA stipulata in data 3 giugno 2019;

**CONSIDERATO** che l'attività di supporto prevista dall'atto integrativo della Convenzione Triennale sarà resa da ISPRA, a contributo ordinario invariato;

## **DECRETA**

È approvato l'unito atto integrativo della Convenzione triennale 2019-2021 del 3 giugno 2019, sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 6 ottobre 2020 e dall'ISPRA in data 14 ottobre 2020.

Si dispone l'invio del presente Decreto e dell'atto integrativo della Convenzione triennale 2019-2021 ai competenti organi di controllo, secondo le vigenti disposizioni normative.

**Il Direttore Generale**

Dott.ssa Maria Carmela Giarratano  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)